



FIPL

Federazione Italiana PowerLifting - fondata nel 1983



International
Powerlifting
Federation

affiliata



European
Powerlifting
Federation

Campionato Mondiale IPF 2016-Orlando USA

Il carico di emozioni, esperienze che regala un Campionato Mondiale IPF non ha paragoni, sia sul piano tecnico che umano: è realmente un'esperienza Olimpica. E soprattutto questo Mondiale del 2016 ha avuto una connotazione Olimpica sia per la possibilità di essere selezionati i World Games del 2107 sia per le Nazionali presenti. Osservando le "entry list" si poteva fare idealmente il giro del mondo: China Taipei, Giappone, Mongolia, Nazioni Europee presenti in massa, Usa, Ecuador, Brasile, Venezuela solo per citarne alcune.

L'Assemblea Generale dell'IPF ha preso atto dei progressi del lavoro che l'Esecutivo sta facendo per il riconoscimento ARISF. In questa ottica, ed in adesione ad una Direttiva del CIO, si è istituito un fondo per finanziare il progetto "Sport for all". In tal modo si potranno sostenere finanziariamente le Nazioni più bisognose della Federazione Africana e della Federazione Australia-Oceania nella istituzione di centri di allenamento o per inviare Atleti ai Campionati Mondiali.

E' stato altresì ampliato il raggio di azione del Comitato Leggi e Regolamenti (del quale sono vice Chair), in ordine all'approvazione delle Costituzioni delle Nazioni richiedenti l'affiliazione all'IPF ed alla revisioni delle Costituzioni delle Federazioni Continentali.

La gara.

I numeri sono lì, a testimonianza del livello stratosferico che ha raggiunto il powerlifting. Le varie Categorie (uomini e donne) hanno visto mettersi in luce delle Atlete e degli Atleti di China Taipei e del Sud America. Clamorosi alcuni fuori gara delle Atlete e degli Atleti Norvegesi.

In questo contesto possiamo dire, con onestà ed oggettività, che entrare nei "top ten" di categoria rappresenta per le Atlete Italiane e gli Atleti Italiani un ottimo traguardo. Di converso entrare nei primi sei del Campionato Europeo rappresenta a sua volta un bel successo. Nella WEC sarebbe obbligatorio piazzarsi nei primi tre. Questo vale per la divisione "equipped".

Per quanto riguarda la Divisione "raw" ci riserviamo ulteriori osservazioni, pur considerando gli ottimi risultati raggiunti nell'Europeo 2016.

I nostri atleti.

Salvo Pisasale.

Se valgono le osservazioni fatte prima, per Salvo missione compiuta! Nono di categoria e quarto nella specialità di panca. Salvo rappresenta uno dei più dotati talenti della FIPL. Grazie all'accorta preparazione impostata dal duo Beretta-Sala, Salvo ha veramente fatto bene in questo Mondiale. Ai suoi Allenatori spetta ora l'onore e l'onere di coltivare questo Atleta per migliorarne le già notevoli qualità.

Roberta Monaco

La nostra seconda Atleta ad andare in gara non ha tradito emozioni. Roberta si getta a capofitto in pedana senza guardarsi intorno e dando sempre il meglio di se. Dodicesima in classifica, ma non lontanissima dal decimo posto, spetta ora al suo Allenatore Giovanni d'Alessandro trovare il sistema per migliorare Roberta: forza Roberta! Il traguardo non è irraggiungibile.

Simone Sanasi

Pur nella delusione provata in questa gara, ho apprezzato Simone. Ha sentito fin dal riscaldamento "il peso dei pesi" in maniera anomala. Ma non ha esitato ha dare tutto nello squat e nella panca. Ha ceduto solo nello stacco, quando non avendo più nulla da dare o chiedere, abbiamo, di comune accordo, diminuito i pesi consci anche del suo recente infortunio al braccio. Ora non rimane che sedersi al tavolo ed analizzare con il suo allenatore Antonio Contenta con il quale ha raggiunto ottimi traguardi, tutti i dettagli di questa sfortunata trasferta.

Antonietta Orsini

Nel commentare le gare di Anto, rischio sempre di essere di parte, ricoprendo insieme a Maria Pia, il duplice ruolo di Allenatore e compagno di allenamento.

I migliori commenti a questa sua gara sono rappresentati dalle parole della speaker IPF o le immagini delle sue prove. La speaker l'ha addirittura rincorsa abbracciandola con commozione e dicendole "Antonietta what inspiration you are!"

4 record Mondiali M2 non leniscono tuttavia la sua delusione. Avrebbe voluto fare di più. Tuttavia nel corso della preparazione ha dovuto affrontare alcuni inspiegabili malanni all'anca sinistra che le impedivano addirittura di camminare. Il carattere indomito di Anto ha avuto il sopravvento ed il suo ottavo posto rende onore a questa incredibile Atleta capace di combattere con valore assoluto nella micidiale categoria Open dei 63kg.

Gli Arbitri

Come sempre gli Arbitri sono al centro dell'attenzione ed, ovviamente delle critiche. Ed anche in nelle gare internazionali non si sfugge a questa "regola".

In ogni caso, ed in opposizione a critiche a volte troppo esacerbate che girano sui social, posso solo ribadire che, come osservo sempre dopo una gara Internazionale, la competenza degli arbitri Italiani è assoluta.

Mentre con Maria Pia eravamo ai monitor per osservare alcune prove di squat, commentavamo alcuni validi un po' discutibili. Si avvicinava Dietmar Wolf, il Coach della Nazionale Norvegese, il quale comprende un po' l'italiano ed aveva ascoltato i nostri commenti.

Dietmar a sua volta commentava "they are (gli arbitri in pedana) not so good as Italian Referees".

Dietmar unitamente a Alain Hammang Allenatore di alcuni Atleti di successo, non hanno esitato, ricordo a tutti, di elogiare gli Arbitri Italiani durante la WEC 2016.

A questo proposito leggo da qualche parte che un nostro arbitro Internazionale, capo pedana nella WEC, sarebbe stato ripreso "dall'IPF", per non so quale motivo.

Poiché nella WEC sono stato quasi sempre in giuria ho avuto modo di ricevere gli apprezzamenti per i nostri Arbitri, da parte di Miriam Busselot, Chair del Comitato tecnico Europeo, membro del Comitato tecnico Mondiale e delegata EPF al controllo della WEC. Quando non ero membro di giuria ho sempre chiesto informazioni sui nostri Arbitri e vi assicuro che in ambito Internazionale non si fanno sconti a nessuno: il giudizio è stato sempre "a very good job".

E' ovvio che l'errore ci può sempre stare, ma mai si deve dubitare della buona fede degli Arbitri.

Sempre per parlare di Arbitri, nella categoria ove ero Presidente di Giuria, di comune accordo con i miei Colleghi abbiamo provveduto ad effettuare una "over rule". I due Arbitri laterali che avevano dato luce bianca ad uno squat palesemente nullo e Il Capo Pedana (Maria Pia) aveva dato il "nullo".

I laterali erano rispettivamente il Presidente della Federazione Francese ed il Presidente della Federazione di China Taipei. Nessun dramma o contestazione. Prendiamo esempio.

In definitiva, dopo questo Mondiale e come dopo ogni gara internazionale, ribadisco ancora una volta, l'assoluto valore del corpo Arbitrale italiano. Gli Arbitri della FIPL possono fare tranquillamente il loro delicatissimo lavoro: troveranno sempre nel Presidente nel Segretario ed in tutto il Consiglio baluardi insormontabili contro chi ne mette in dubbio la capacità e, soprattutto, la buona fede.

Ah! Questi Social!

Internet è un formidabile mezzo di comunicazione, formazione e ricerca. Talvolta questa formidabile arma tecnologica rivela anche il suo lato più oscuro.

Mi riferisco ai vari commenti che girano sui Social su Fb e nei vari gruppi aperti o chiusi. Commenti che hanno per oggetto il nostro sport e le persone che vi dedicano energia e passione, a qualunque Federazione essi appartengano.

Questi commenti, talvolta feroci quando non addirittura brutali o peggio, diffamatori, cosa portano come valore aggiunto al nostro sport, da chiunque praticato, organizzato o diffuso sul territorio Nazionale?

Nulla. Anzi "il nulla".

Quindi invito tutti quelli che leggono questo commento a lavorare serenamente e con passione per la diffusione del powerlifting ed a eliminare assolutamente i toni aspri e talora cattivi, letti nei vari post.

In questo modo non si va da nessuna parte!

Ragioniamo sulla tecnica, sui sistemi di allenamento, facciamo proselitismo per il powerlifting! Facciamo report sulle gare delle varie federazioni, facciamo vedere foto e filmati.

Ragazzi questo è l'uso sano di internet!

La FIPL, è universalmente risaputo, ha un suo status internazionale particolare.

Ma, e lo ribadisco, quello che ci deve muovere è la passione per il nostro sport, nel comune rispetto dei ruoli, del lavoro svolto sul campo e della passione che ci muove tutti.

Quindi, ancora una volta, invito tutti, anche il sottoscritto è ovvio, che nel fare commenti su i fatti del nostro sport, sulle persone e Federazioni che lo diffondono, vi sia, in tali commenti, serenità, pacatezza e, lo ripeto, assoluto rispetto dei ruoli di ognuno.

Concentriamoci ora sul XVII Campionato Italiano Assoluto di panca a Cecina, il quale chiuderà di fatto questo Quadriennio Olimpico.

Per il Consiglio Federale
Il Presidente
Sandro ROSSI